

Il convegno di Monte Fortino sull'istituendo parco e la salvaguardia dell'ambiente

I monti Sibillini possono tornare a «vivere»

I partecipanti e le posizioni emerse dal dibattito - Necessaria una politica di programmazione per garantire una riqualificazione della zona - Finanziamenti e gestione del parco

Sequestro cautelativo dell'elementare «Benincasa» di Ancona

ANCONA - Il pretore di Ancona, con una decisione che ha sorpreso un po' tutti, ha predisposto sequestro cautelativo della scuola elementare «Benincasa»...

SAN BENEDETTO - L'istituendo parco dei Sibillini, potrà essere una delle voci capaci di concorrere al riequilibrio dell'area sub-regionale della comunità montana.

Le due giornate di studio, hanno visto la partecipazione del presidente del C.A.L. WWF, Italia nostra, il compagno Romanucci, consigliere regionale ed altri naturalisti.

Anche la relazione degli architetti Pellè e Marcone, trattano ugualmente la tutela dell'ambiente e offrono un punto fermo per l'istituzione del parco, il quale non dovrà essere soltanto un'isola di verde, ma una zona di sviluppo e di crescita, sviluppo e ripresa delle comunità montane e zone interessate.

Il parco dei Sibillini, con la sua flora e fauna stupenda diverrà un'interregionale e qui si pone il problema della gestione oltre a quello della situazione. Le proposte avanzate parlano della programmazione dell'assetto dell'area come compito della Regione, questo tramite il piano territoriale di coordinamento relativo alla pianificazione urbanistica vigente.

La premessa alla parte tecnica del convegno, occorre rivelare che non basta il risveglio del senso naturalistico, ma bisogna essere seri e coscienti nel promulgare la legge per l'importanza di ciò che si andrà a fare, perché con l'istituzione del parco si dovrà intervenire in un settore fin troppo trascurato.

Il parco dei Sibillini, con la sua flora e fauna stupenda diverrà un'interregionale e qui si pone il problema della gestione oltre a quello della situazione. Le proposte avanzate parlano della programmazione dell'assetto dell'area come compito della Regione, questo tramite il piano territoriale di coordinamento relativo alla pianificazione urbanistica vigente.

La premessa alla parte tecnica del convegno, occorre rivelare che non basta il risveglio del senso naturalistico, ma bisogna essere seri e coscienti nel promulgare la legge per l'importanza di ciò che si andrà a fare, perché con l'istituzione del parco si dovrà intervenire in un settore fin troppo trascurato.



A Pesaro e Ancona la delegazione di Wolfsburg

PESARO - Rappresentanti dell'amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino hanno accolto nel capoluogo una delegazione della città di Wolfsburg, capeggiata dal nuovo sindaco, il democristiano Nolting.

A colloquio con due operaie sulla crisi del settore tessile a Urbino

«Il lavoro arriva a salti. Ora ne abbiamo fino a novembre e poi?»

Incertezze mentre aumenta il ricorso alla cassa integrazione - Le aziende continuano a vivere alla giornata

URBINO - «Situazione difficile per gli operai del settore tessile della zona Fermana-Urbino...»

«Il tessile va male da un po' di tempo, ma qui la crisi arriva prima perché lavoriamo per altri. Risolvere la crisi?», risponde Renata Linkehl del consiglio di fabbrica della Carotti.

«Ma è possibile vivere sul provvisorio? La proposta dei sindacati, invece, va proprio in una direzione opposta. Ci informo Gilda: Abbiamo chiesto che questi imprenditori...»



Eccezionale affluenza alla mostra dei fiori

ANCONA - Fiori e piante per rivitalizzare il centro storico non solo da un punto di vista squisitamente estetico, ma anche per rigenerare i rapporti commerciali, per riportare un equilibrio sociale ed economico che soprattutto il sisma ha quasi eliminato nel vecchio centro storico.

Gravi interrogativi su una notizia trapelata solo ora dallo psichiatrico di Fermo

Paziente morsicata da un topo mentre era legata al letto di contenzione?

I ricoverati hanno richiamato l'attenzione sabato pomeriggio dando fuoco a materassi e a un albero del giardino - Versione contraddittoria del direttore, professor Bisio

Un inquietante episodio si è verificato nel reparto femminile dell'ospedale psichiatrico di Fermo e attorno ad esso si cerca di chiarire un sipario di silenzio e di equivoche smentite, forse nell'incomprensibile paura che possano essere screditati i pur encomiabili tentativi di rinnovamento che da due anni sono in atto.

Alcuni ricoverati, che avevano appiccato il fuoco a vari materassi e ad un albero del giardino, si sono presentati in un momento di estremo esaurimento fisico e psichico.

Il dottor Polimanti, era posto al piano terra (lo spostamento al primo piano è delle ultime ore, e ci risulta essere stato effettuato la stessa mattiana successiva).

Lungo la strada Bonifica

Travolte e uccise da un autotreno 2 sorelle a Pagliare

Erano in motorino - Sembra abbiano tagliato la strada al grosso automezzo

SAN BENEDETTO - Spaventoso incidente stradale lungo la strada Bonifica all'altezza di Pagliare del Tronto. Due sorelle native e residenti a Castorano, che si stavano recando a scuola a Pagliare con il proprio motorino, sembra abbiano attraversato tagliando la strada.

Il grosso automezzo proveniente da sud che, nonostante abbia fatto il disperato tentativo di evitare, ha travolto ed uccise. Nella manovra non riuscita, data la mole dello autotreno e forse per la velocità, il pesante automezzo è finito contro un albero al lato della strada, mentre Lucilla e Rita Starnani, questo il nome delle due sorelle, sono state uccise.

I soccorsi, se pur tempestivi prestati da automezzi di passaggio, sono arrivati però troppo tardi per poter salvare le due sorelle. Infatti le ragazze avevano già smesso di respirare prima ancora di giungere all'ospedale di San Benedetto.

A chi fanno comodo certe notizie

PESARO - Com'è noto, l'amministrazione comunale di Pesaro, nell'ambito del progetto per l'occupazione giovanile, ha redatto un piano che è stato deliberato dal consiglio comunale, ma che ancora ovviamente non è passato alla fase di realizzazione.

SAN BENEDETTO - Necessarie misure adeguate per impedire l'aggravarsi del fenomeno

Con l'eroina aumenta l'uso di alcool e psicofarmaci

SAN BENEDETTO DEL TRONTO - Gli arresti effettuati nei giorni scorsi a San Benedetto del Tronto nei confronti di cinque giovani hanno riaperto in maniera quanto mai preoccupante il fenomeno della diffusione della «droga» in città.

Ma, quali strutture? Oramai non è più tempo di parlare di centro di cura e di abilitazione dei tossicodipendenti, poiché tutte le esperienze in Italia stanno dimostrando, in maniera più o meno accentuata, il fallimento di questo tipo di interventi.

Il fenomeno è stato descritto in un rapporto del ministero della Sanità, intitolato «L'uso di droghe e alcool», che ha evidenziato l'aumento dell'uso di psicofarmaci (Talvin, Caridisteno, ecc.), per chi non riesce a procurarsi il farmaco per vie legali, c'è il ripiego in farmacia, o l'alcool. In tutti i reparti «medicina» degli ospedali vi è stato un aumento di ricoverati per malattie collegate all'abuso dell'alcool.

Il fenomeno è stato descritto in un rapporto del ministero della Sanità, intitolato «L'uso di droghe e alcool», che ha evidenziato l'aumento dell'uso di psicofarmaci (Talvin, Caridisteno, ecc.), per chi non riesce a procurarsi il farmaco per vie legali, c'è il ripiego in farmacia, o l'alcool. In tutti i reparti «medicina» degli ospedali vi è stato un aumento di ricoverati per malattie collegate all'abuso dell'alcool.

FOTOFINISH SPORT

L'Anconitana e Freud

ANCHE questa settimana, dopo averne parlato in un numero precedente, si deve usare forzatamente il condizionale, perché dopo la ennesima figuraccia (sconfitta in casa di un politico Senigallia) c'è stato nell'ambiente dorico un fatto nuovo, inaspettato, clamoroso. Infatti, quasi a voler mettere le mani avanti, a crearsi un alibi, i giocatori biancorossi, criticati per settimane dalle pagine dei quotidiani locali, hanno preso una iniziativa come minimo originale. Domenica sera dopo il rientro, con la moglie della sconfitta e tante delusioni, gli atleti dorici hanno stilato (non si sa se si siano riuniti prima in assemblea) un comunicato stampa, firmato dal capitano De Chiara.

«Cosa dicono i giocatori, cosa vogliono far sapere agli sportivi sempre più scontenti e agli amministratori cronisti sportivi?», documentati con un linguaggio in parte burocratico, permeato di un senso quasi pietistico e una punta di retorica fuo-

«Che dire? Volendo fare una prima riflessione, è da valutare che non parli del genere, possono anche essere le realmente ispirate ad un senso di lealtà e di modestia accettabili. Non abbiamo mai voluto identificare il moderno giocatore di football con il prototipo che non parla, non sente, non vede. Ci si consenta una ultima considerazione: ci permettiamo di suggerire che, forse, visto che questo punto assunzione di un pscianalista a tempo pieno, o se proprio di Freud non si vuole sentir parlare, magari di un padre spirituale... alla padre Eligio, per intercedere. emme